

COMUNICATO STAMPA

Nell'incontro tra il Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e i rappresentanti regionali e territoriali della FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL, unitamente alle segreterie territoriali di FIM CISL FIOM CGIL UILM UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, FENEAL UIL si è riscontrata dopo ampie ed approfondite discussioni una posizione condivisa tra le organizzazioni sindacali e il Presidente Rosario Crocetta per chiedere al governo Renzi la conferma del piano degli investimenti già annunciati e programmati per 700mln di euro e il riavvio degli impianti della Linea 1 e 2.

Nell'incontro si è deciso di chiedere l'intervento del Consiglio dei Ministri affinché si dia seguito agli accordi sottoscritti sul futuro del polo industriale gelese che è di interesse di tutta la Sicilia e del mezzogiorno d'Italia al fine di evitare la desertificazione industriale nel territorio.

La Sicilia ha bisogno di investimenti produttivi d'eccellenza ed è facile dire che vanno eliminati i settori come la raffinazione puntando sul business dell'estrazione e perforazione, preferendo, quindi, l'intermediazione finanziaria all'industria.

Una scelta strategica del genere rappresenta un tradimento per l'intera Comunità Siciliana che ha dato molto di più di quanto ha ricevuto.

Con le decisioni assunte dall'ENI sono venute meno le condizioni dell'accordo sottoscritto con AssoMineraria in riferimento alle estrazioni petrolifere; se l' ENI pensa che la sua politica industriale, finanziaria ed economica in Sicilia, deve essergli chiaro che il petrolio siciliano deve essere raffinato in Sicilia.

Il suddetto accordo ha senso per la Sicilia solo se si realizza l'investimento di 700mln di euro che renderebbe la raffineria di Gela una delle più avanzate in Europa.

L'ENI quindi rispetti i patti, e non tenti di utilizzare anche altri investimenti in Sicilia come arma di ricatto.

Palermo, lì 10.07.2014

PRESIDENTE REGIONE SICILIANA
ROSARIO CROCETTA

FILCTEM CGIL
Giuseppe D'Aquila
Gaetano Catania

FEMCA CISL
Franco Parisi
Francesco Emiliani

UILTEC UIL
Antonio Ferro
Maurizio Castania

FIOM CGIL
Orazio Gauci

FIM CISL
Angelo Sardella

UILM UIL,
Nicola Calabrese

FILLEA CGIL
Francesco Cosca

FILCA CISL,
Franco Iudici

FENEAL UIL
Dathan Di Dio